

# All'ombra del Cupolone

*Basilica Santuario Parrocchia  
di Santa Maria del Carmine*

*n. 174 – Madonna dei Lumini 2015*



## Orari S. Messe, telefoni e internet

### Parrocchia del Carmine

*Domenica e festivi:*

8,00    9,00    10,00    11,00    12,00    17,00    19,00

*Durante la settimana (lunedì-venerdì):*

7,00    8,00    17,00    19,00

*Sabato:*

7,00    8,00    19,00

Ogni giorno alle 18,40 recita del S. Rosario.

### Parrocchia degli Eremitani

Nella settimana alle ore 7,45; al lunedì anche alle 19,30; al mercoledì alle 18,00 nella chiesetta delle Porte Contarine. Prefestiva: sabato alle ore 18,00. Domenica e feste ore 11,00-12,00-19,00.

### Parrocchia della Pace

Nella settimana 8,00 - 18,30. Prefestiva ore 18,30. Domenica e feste ore 8,00-10,30-18,30.

### Santuario S. Giuseppe (Missionari Comboniani tel. 049/87.51.506)

martedì-mercoledì ..... ore 18,00  
giovedì (cappella Missionari) . ore 18,30  
venerdì-sabato ..... ore 18,00  
domenica e festivi ..... ore 10,30

### Chiesa di S. Giuseppe (Suore Elisabettine tel. 049/87.30.660)

lunedì-sabato ..... ore 6,45  
domenica ..... ore 7,00  
Adorazione eucaristica ..... ore 16,00  
Vespri ..... ore 17,30

### Parrocchia del Carmine

Ufficio Parrocchiale ..... 049 87.60.422  
Canonica (parroco) ..... 049 87.52.413  
Don Candido Frigo ..... 049 87.63.246  
E-mail parrocchia carminepd@gmail.com  
Scuola materna ..... 049 87.56.811  
E-mail scuola materna: carminepd.materna@gmail.com

Cellulare parroco ..... 349.28.69.873

Don Alberto Albertin ..... 349.87.53.937  
Sito internet ..... www.carminepd.it

### Parrocchia degli Eremitani

Ufficio Parrocchiale e fax..... 049 87.56.410

### Parrocchia della Pace

Ufficio Parrocchiale e fax .... 049 87.52.330  
Sito internet ..... www.feweb.it/pacepadova

*In copertina e nel riquadro: due foto della Madonna dei Lumini dello scorso anno*

La festa della Madonna dei Lumini ha sempre avuto un ampio respiro che si allarga dalla nostra comunità all'intera città di Padova: non dimentichiamo che la nostra Basilica è il santuario mariano cittadino proprio in considerazione dell'intervento miracoloso di Maria Ss.ma, che apparendo al Capitano del Popolo e al superiore del convento dei Carmelitani il 12 ottobre 1576, manifestava la sua volontà di liberare la città dalla peste che vi infuriava a patto che una sua immagine su affresco situata in piazza Capitaniato venisse portata processionalmente alla chiesa del Carmine e lì conservata per la venerazione dei fedeli. La processione fu fatta di sera alla luce delle fiaccole (di qui il titolo "Madonna dei Lumini"), e la peste cessò. Da allora fino al 1868 – quando nel clima anticlericale dei primi anni dopo l'unità d'Italia la consuetudine fu sospesa – l'amministrazione comunale della città si recò annualmente in pellegrinaggio nella nostra chiesa. La tradizione è ripresa da tre anni attraverso l'invito fatto alle autorità cittadine e ai dipendenti comunali di partecipare alla S. Messa delle 11,00. Sarà l'occasione per pregare Maria Santissima perché ci aiuti a coltivare il senso del bene comune, il gusto di costruire insieme una società più solidale, la capacità di lavorare gli uni per gli altri tenendo conto degli interessi di tutti. Sull'altare quel giorno brilleranno centinaia di lumini, ma se ognuno di essi dicesse a se stesso: "Eh no, la luce è mia, me la tengo per me" e si spegnesse, cosa accadrebbe? Sparirebbe tutta la bellezza, e nessuno potrebbe più dire: "Che spettacolo!". Così è per la società: solo quando ognuno accetta di mettere la propria piccola luce al servizio delle altre nella ricerca del bene di tutti la società può funzionare. Ricordiamo anche che la festa quest'anno cade la domenica prima dell'ingresso del nuovo Vescovo: pregheremo per lui e per la sua missione di primo testimone della fede. Pace e bene a tutti.



*Il parroco  
don Alberto*

# Festa della Madonna dei Lumini, 11 ottobre 2015

## Preparazione

Mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9

**Ore 18,30:** S. Rosario meditato

**Ore 19,00:** S. Messa con breve riflessione.

## Domenica 11 ottobre

Ss. Messe alle ore 8,00-9,00-10,00-11,00-12,15-17,00-19,00

La nostra Basilica è il Santuario Mariano della città di Padova: per questo motivo alla S. Messa delle ore **11,00** sono invitati l'Amministrazione, il Consiglio e i dipendenti comunali.

L'inizio della S. Messa delle 12,00 sarà spostato alle ore 12,15.

*In queste pagine:  
festa dei Lumini  
dell'anno scorso*

**Ore 18,00:** recita del *Santo Rosario* e *Processione* con le candele: la fiaccolata, partendo dalla Basilica, uscirà nel chiostro e rientrerà in Chiesa passando attraverso piazza Petrarca.



“La veneranda santissima Immagine della Madre di Dio, che si vede sull’Altar Maggiore di questa Chiesa, una volta si trovava sotto un portico vicino alla Sala dell’Illustrissimo Prefetto ed appariva venerabile per moltissimi quadri votivi. L’anno poi di Cristo 1576 inferendo la malattia della peste per tutto il Dominio Veneto, e specialmente a Venezia ed a Padova la Santissima Vergine nostra Avvocata fece conoscere durante il sonno ai pii Signori M.R. Felice Zuccoli Padovano dottore in Teologia e ministro della Provincia Veneta del Sacro Ordine Carmelitano ed Ill.mo Senatore Veneto e Prefetto di Padova Luigi Giorgio (Zorzi), che fu poi Procuratore di S. Marco, che quella Immagine dovea trasferirsi da quel luogo poco decente in questo augustissimo Tempio e dopo la sua traslazione la peste sarebbe cessata... Per la qual cosa il giorno 12 ottobre essa fu trasferita e subito il pestifero morbo cominciò a scomparire...ed in memoria di questo memorando divino beneficio la Città di Padova fece voto di visitare ogni anno nel giorno della Festa della Purificazione questa Immagine dell’Immacolata Madre di Dio...”.

Questo testo latino (la traduzione è del 1927) inciso sulla grande lapide in pietra nera nel lato destro del presbiterio narra della liberazione della città di Padova dalla peste che la afflisse nel 1576. Questo avvenimento – rappresentato visivamente nei dipinti delle due cantorie – ci parla prima di tutto del *legame particolare venutosi a creare fra la Basilica del Carmine e la città di Padova*, che continua anche oggi nei tantissimi fedeli che affollano la nostra chiesa in occasione della festa dei Lumi, così chiamata perché l’immagine fu trasportata da piazza Capitaniato al Carmine di notte, alla luce di fiaccole, candele e lumini. Da allora la chiesa del Carmine è stata considerata come il Santuario Mariano cittadino: ne danno testimonianza i due grandi scudi crociati presenti in Basilica. Per quasi tre secoli, dal 1577 al 1868, l’amministrazione comunale si recò ogni anno in pellegrinaggio al Carmine per chiedere alla Madonna la protezione sulla città, tradizione ripresa da tre anni tramite l’invito fatto al consiglio, all’amministrazione e ai dipendenti comunali di partecipare alla S. Messa delle ore 11,00.





Nei prossimi mesi la Chiesa sarà interessata da alcuni avvenimenti di grande importanza per la vita di fede dei cristiani.

In questi giorni (dal 4 al 25 ottobre) si sta svolgendo a Roma il Sinodo dei Vescovi dal titolo “La vocazione e la missione della Famiglia nel mondo contemporaneo” che è chiamato ad offrire spunti di riflessione, ma anche soluzioni a vari nodi problematici che interessano non solo la vita di tante famiglie, ma coinvolgono anche il modo stesso di pensare il ruolo e il significato della famiglia oggi.

Dall’8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016 si terrà l’Anno Santo straordinario della Misericordia, un tempo offerto ai credenti per riscoprire il volto misericordioso del Padre e sentire la chiesa come il luogo in cui la misericordia si deve vivere ogni giorno nel perdono e nella sollecitudine verso quanti incontriamo sul nostro cammino.

Nella lettera di indizione del Giubileo Papa Francesco scrive: “Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l’atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l’uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato. (Misericordiae vultus, n.2).

Recentemente è anche uscita la lettera enciclica “Laudato Si”, il primo documento in cui un papa tratta in maniera sistematica il problema del rapporto fra l’uomo e l’ambiente in cui vive. Il testo verrà presentato dal Parroco durante la celebrazione dei Vespri in Avvento.

A Firenze dal 9 al 13 novembre si terrà il V convegno ecclesiale nazionale dal titolo “In Gesù Cristo il nuovo umanesimo” sul rapporto fra la Chiesa e la società contemporanea.



## Dalla Lettera del Vescovo per il nuovo Anno Pastorale

“Gli Orientamenti pastorali 2015-2016 riflettono il volto della nostra Chiesa, rappresentano il suo camminare insieme, raccontano la sua passione per il Vangelo. Le suggestive immagini della duplice parabola che sarà “lampada per i suoi passi” ispirano fiducia e incoraggiano a uscire, a mettersi alla ricerca. Un “tesoro nascosto” e una “perla di grande valore” richiamano simbolicamente l’oggetto verso cui si muovono e convergono fatiche, aneliti e iniziative della nostra Chiesa di Padova. Nel momento in cui avviene il passaggio di testimone nell’esercizio del ministero episcopale intendo indicare e desiderare con questa amata Chiesa di Padova nient’altro che quel “tesoro” e quella “perla.” (Lettera introduttiva degli Orientamenti Pastoraliali)

Il Vescovo è già partito per la missione di Robe, in Etiopia. Lo ringraziamo per questa testimonianza di fedeltà al vangelo esercitata con rinnovata giovinezza spirituale. “La prefettura di Robe è quel che si può dire una chiesa agli esordi: meno di mille battezzati, nemmeno un sacerdote locale, qualche religioso e religiosa guidati in questi anni dal cappuccino padre Angelo Antolini...La popolazione, per la maggior parte di etnia Oromo e di religione musulmana, vive di pastorizia e allevamento, sparpagliata in case isolate, fattorie, piccoli centri come quello, Kofale, dove risiederà il vescovo Antonio” (Difesa del popolo, 6 settembre 2015).

Mons. Mattiazzo ha anche presieduto la S. Messa delle 18,30 e la processione della Madonna del Carmine il 16 luglio. Si è trattato di una sorpresa: doveva infatti venire il Vicario Generale mons. Paolo Doni, che però in mattinata mi aveva espresso con una telefonata il desiderio del Vescovo – tornato la sera prima da una visita alle missioni padovane in Kenia – di poter essere presente di persona. Si è trattato della sua ultima uscita ufficiale come vescovo in carica, il che dimostra il suo profondo legame con la nostra Basilica, espresso anche da una lettera di ringraziamento che mi ha inviato il giorno dopo.



Sopra: Orientamenti diocesani 2015.

Sotto:  
Il Vescovo alla Festa del Carmine



## Nuovo vescovo di Padova: mons. Claudio Cipolla



*Alcune immagini del nuovo vescovo.*

*In basso è con l'amministratore diocesano mons.*

*Paolo Doni.*

*Nella pagina seguente in alto lo vediamo davanti alla chiesa di cui è parroco*

Il 18 luglio alle ore 12,00 il Vescovo Antonio ha comunicato alla diocesi il nome del suo successore nella persona di mons. Claudio Cipolla, sacerdote della diocesi di Mantova. Questi i suoi dati biografici essenziali:

Nato a Goito (MN) l'11 febbraio 1955, ha frequentato il seminario di Mantova dalla prima media fino all'Ordinazione Sacerdotale avvenuta il 24 maggio 1980. Da allora ha svolto i seguenti incarichi nella sua diocesi: 1980-1989 Vicario Parrocchiale nella parrocchia cittadina di Ognissanti; 1989-1990 vicario parrocchiale nella parrocchia dell'Assunzione della B.V. Maria in Medole; 1989-1992 assistente provinciale degli Scout dell'AGESCI; 1992-2008 direttore della Caritas diocesana; 2008-2015 Vicario Episcopale del settore pastorale e in seguito anche moderatore del Sinodo Diocesano. Inoltre (e soprattutto, direi) dal 1997 ad oggi è stato parroco di Sant'Antonio in Porto Mantovano. Mons. Cipolla – che è stato ordinato vescovo il 27 settembre a Mantova – farà il suo ingresso in diocesi alle ore 16,00 in Cattedrale domenica 18 ottobre. In questi mesi la nostra Chiesa locale è stata retta da mons. Paolo Doni in qualità di Amministratore Diocesano. Il nuovo vescovo al momento della nomina ha inviato questa lettera:

*Sorelle e fratelli carissimi, il Santo Padre Francesco, imprevedibilmente come sempre, ha scelto di inviarmi da voi come Vescovo. Penso si sia attenuto alla sua sensibilità di scegliere gli ultimi. Vengo tra voi con la consapevolezza di non essere all'altezza del Ministero episcopale e di una Diocesi bella e grande come quella di Padova. Spero che questo sentimento umano di preoccupazione, che immagino comprendiate, possa trasformarsi in umiltà cristiana, in invocazione di sostegno ed aiuto rivolto a Dio e a ciascuno di voi. Mi stanno accompagnando le parole di Gesù che dalla Croce dice: "Donna, ecco tuo Figlio". Accoglietemi come un figlio che vi viene consegnato da Gesù. So che il Signore mi vuole bene e si preoccupa per me. E per questo mi affida alla Chiesa di Padova, come un figlio a una Madre. Vi prego di accogliermi nella vostra vita, nella vostra gloriosa storia, nella comunione dei vostri santi. Busso alla vostra porta da*





povero: non ho pretese. E al discepolo Gesù dice: “Ecco tua Madre!”. Invoco dal Signore la capacità di rispettare tutti e di servirvi nelle vostre necessità. Sarò Vescovo per la vostra crescita spirituale, per servire la vostra gioia, per dare armonia ai vostri carismi. Il Vangelo dice: “Da quel momento la prese nella sua casa”. Discepolo e madre vivono insieme, nella stessa casa e diventano un “noi”: pranzano, si affaticano, gioiscono e piangono insieme: faremo così anche noi! Ascolteremo insieme il Vangelo e i poveri, ci aiuteremo reciprocamente, con generosità; serviremo insieme la gente che abita accanto a noi, spesso troppo affaticata; collaboreremo onestamente con le istituzioni sociali e civili e con tutti gli uomini e le donne che cercano il bene, l'amicizia, la giustizia e la pace. Insieme: cammineremo insieme! Sarà mio compito di Vescovo essere attento a chi ha il passo più debole e a non dimenticare gli ultimi, come ci insegna Gesù nel Vangelo e come ci testimonia Papa Francesco. Un abbraccio, sincero, affettuoso, colmo di speranza a tutti i parroci e a tutti i presbiteri e diaconi della diocesi: con loro soprattutto voglio abitare perché conosco bene la bellezza della vocazione pastorale, ma conosco anche le fatiche della quotidianità. Spero di poter sostenere, con vera dedizione paterna, il nostro seminario. Un saluto alle persone di vita consacrata che, con la preghiera e con la testimonianza di una vita totalmente ed esclusivamente dedicata a Dio, richiamano ognuno di noi alla radicalità della vocazione battesimale e il primato del Regno dei cieli. Carissimi sorelle e fratelli nel sacerdozio battesimale, mi impegno ad essere tra voi come colui che dà coraggio, che rialza, che conduce da Gesù. E questo sarà il mio motto episcopale: “Coraggio, alzati, ti chiama”. È la misericordia di Gesù che sa percepire le grida dei poveri. Io mi riconosco, al vostro fianco, nei discepoli che hanno il compito di portare la misericordia di Gesù al cieco, seduto lungo la strada a mendicare e di portare Bartimeo all'incontro liberante con Gesù. Esprimendogli la vostra riconoscenza domando in particolare la benedizione del Vescovo Antonio. Pregate fin da ora per me. Chiedete anche l'intercessione dei santi che imparerò a conoscere e a sentire come fratelli e che fanno parte della “nostra” Chiesa: Prodocimo, Giustina, Gregorio Barbarigo, Pio X, Leopoldo, Antonio e tutti i Santi e Beati della Chiesa di Padova. Il Signore volga il suo sguardo su di noi, ci benedica e ci doni la sua pace.

DON CLAUDIO



## Le suore ritornano nella scuola Materna e in Parrocchia



Nel precedente bollettino “All’ombra del cupolone” il parroco scriveva: “Con la scomparsa di suor Albertina si è conclusa la presenza ormai secolare delle Elisabettine in servizio attivo e quotidiano nella nostra Parrocchia. Confidiamo però che si tratti di un breve intervallo, e che presto una nuova suora possa essere presente, almeno due o tre ore alla mattina per l’accoglienza dei genitori e dei bambini: il parroco ha già fatto una richiesta in tal senso alla madre provinciale della Suore Elisabettine. Se son rose fioriranno: preghiamo tutti la Madonna perché questa speranza si possa avverare”.

Evidentemente in molti abbiamo pregato, ed evidentemente la Madonna ci ha ascoltato, perché le rose sono fiorite in maniera rigogliosa e inaspettata. Da colloqui intercorsi fra il parroco e le rev. Madri provinciale e generale delle Suore Elisabettine è scaturita l’intenzione da parte della Congregazione religiosa nata nel territorio della nostra Parrocchia dove tutt’ora ha la sua Casa Madre di riaprire la Comunità delle suore in servizio alla Scuola Materna e alla Parrocchia che era stata chiusa una quindicina di anni fa, lasciando però la presenza dell’indimenticabile suor Albertina che ogni giorno si spostava dalla Casa Madre alla mattina presto per rientrarvi al termine dell’orario dell’asilo. L’annuncio è stato dato alla S. Messa delle 10,00 nella festa del Carmine e la domenica successiva alle Ss. Messe tramite la lettura della lettera con cui rev.ma Madre Generale delle Elisabettine comunicava al parroco la costituzione della nuova comunità. La riportiamo qui sotto.



*Al rev.do Parroco mons. Alberto Peloso*

*Facendo seguito ai colloqui intercorsi con la superiora provinciale suor Paola Rebellato, in risposta alla sua richiesta, divenuta più pressante dopo la morte di suor Albertina Milani, di poter collaborare ancora con le suore elisabettine, con la presente*

*confermo la volontà dell'istituto di rispondere con un progetto più ampio, ossia con la costituzione di una comunità composta da tre sorelle.*

*Grazie alla sua cortese e generosa disponibilità, la comunità potrà tornare ad abitare nell'appartamento lasciato vuoto, circa dieci anni fa, dalle ultime tre suore che, solo per motivi di età avanzata e di salute cagionevole, avevano lasciato il Carmine. Le suore della nuova comunità, come concordato, si dedicheranno all'accoglienza dei bambini della Scuola dell'Infanzia, alla catechesi, alla liturgia, alla pastorale degli anziani che sappiamo essere numerosi nella sua parrocchia.*

*Affidiamo questa piccola comunità alla protezione e all'intercessione di Maria, Regina del Carmelo, e la preghiamo, perché sia testimone di vita evangelica e fraterna, segno dei valori cristiani nella scuola materna e capace di manifestare la misericordia e la compassione del Padre fra le persone, soprattutto povere e sole, della Parrocchia.*

*Certe di essere guardate con benevolenza dalla nostra beata fondatrice, Elisabetta Vendramini, e sorrette dalla preghiera delle sorelle che ci hanno preceduto, contiamo di essere presenti al Carmine, come comunità, entro il prossimo mese di ottobre.*

*A lei il nostro più vivo ringraziamento per tutto l'impegno dimostrato, cui risponderemo con una collaborazione sincera ed efficace, e un cordiale saluto anche a nome delle sorelle del Consiglio.*

*Padova, 16 luglio 2015*

*SUOR MARITILDE ZENERE, superiora generale*

Inutile dire che siamo tutti contenti di avere fra noi una Comunità di suore che rappresentino il volto materno della Chiesa nella vita ordinaria, quotidiana della famiglia parrocchiale nei suoi vari aspetti. Le aspettiamo con gioia, anche preparando per loro una casa accogliente attraverso alcuni lavori di risistemazione ed adeguamento (svolti fra fine agosto e settembre) necessari nell'appartamento delle suore che dopo oltre dieci anni di chiusura ne aveva evidentemente bisogno.



Le tre ultime suore della Scuola Materna; sotto: gita sulla neve (suor Albertina è sullo slittino); in montagna suor Albertina e suor Giannetta con la sig. Bruna, collaboratrice delle suore per decenni





*Lo stemma del Carmelo: la stella al centro rappresenta Maria*

## **Décor Carmeli. Ovvero: teniamo pulita la nostra Basilica**

Maria è il “Decor Carmeli, cioè “l’ornamento del Carmelo” (ricordiamo che “Carmine” è sinonimo di “Carmelo”). La parola latina “decor” significa infatti “ornamento, grazia, bellezza”. È una parola che può essere applicata ad ogni chiesa, dove la bellezza spirituale che vi è contenuta dovrebbe trasparire anche attraverso il decoro e la pulizia, cui tutti dovremmo tenere.

Curare il decoro dei luoghi di culto non è solo necessità pratica, ma, in accordo con principi di numerose filosofie e religioni, rappresenta un vero e proprio esercizio spirituale ed oggi, secondo i numerosi incitamenti di Papa Francesco, è testimonianza e nuova evangelizzazione “in uscita”.

Per pensarci su e prendere la decisione di offrire un po’ della propria opera a sostegno di questa attività comunitaria, riportiamo il recapito telefonico per informazioni e successivi accordi...

Grazie in anticipo!

339.496.4301 Cristina Felletti Spadazzi

## **Una Parrocchia a più voci**



All’apertura del nuovo Anno Pastorale mi sembra opportuno offrire una panoramica delle varie attività della Parrocchia.

**Liturgia:** la parrocchia offre diversi appuntamenti che non si limitano certo alle Ss. Messe feriali e festive. Ogni mese: il giorno 16 la S. Messa delle 19,00 si celebra all’altare del Carmine; il primo lunedì dalle 9,30 alle 11,30 in Basilica si tiene un incontro mariano di preghiera con Adorazione Eucaristica, Rosario meditato e S. Messa; il primo venerdì il parroco porta la comunione agli anziani e ammalati impossibilitati a muoversi che ne fanno richiesta; in Avvento e Quaresima ci sono i Ss. Vespri meditati nella Scoletta; il mese di mag-

gio porta con sé i fioretti mariani; il primo sabato del mese nella chiesa di S. Giuseppe delle Suore Elisabettine alle 9,30 si recita il Ss. Rosario pregando per le intenzioni raccolte in chiesa con l’iniziativa “al pozzo del cuore di Dio”. Di grande rilevanza liturgica sono le due feste mariane della Parrocchia: la Madonna dei Lumini che celebriamo in questi giorni e la Madonna del Carmine, che quest’anno ha visto una presenza davvero notevole di fedeli nonostante il caldo eccezionale che non ha scoraggiato la partecipazione, con la presenza “a sorpresa” del vescovo Antonio che ha presieduto la S. Messa delle ore 18,30 con la tradizionale processione. Ringraziamo i tanti volontari adulti e giovani che hanno animato questa giornata sia dal punto di vista liturgico che da quello ricreativo, con la bella e partecipata serata in Patronato. Non dimentichiamo inoltre che la nostra Basilica è una delle poche chiese della città ad avere un penitenziere disponibile a tempo pieno per le confessioni e le benedizioni.

**Carità:** dopo l’esperienza dell’“emergenza freddo” con l’apertura notturna invernale a una decina di senza tetto, la Parrocchia si è aperta al progetto “Housing first” della Caritas diocesana mettendo a disposizione l’ex canonica di via Tasso all’accoglienza permanente di persone senza fissa dimora seguite da una decina di volontari (alcuni della Parrocchia) coordinati da un responsabile. Inoltre da tre anni ogni mese i volontari della Caritas Parrocchiale distribuiscono le “borse della spesa” (salite progressivamente da una trentina a quasi sessanta) – frutto delle raccolte di generi alimentari fatte in Basilica e di offerte in denaro – a famiglie bisognose della nostra zona pastorale. Funziona molto bene anche il “progetto Gemma” arrivato quest’anno alla quarta adozione.

**Formazione:** significa alimentare la propria fede per mantenerla “in forma”, e questo vale per tutte le età. Per i più piccoli c’è la Scuola dell’Infanzia, che ha già aperto il 9 settembre: i bambini quest’anno sono 52 seguiti dalle maestre Chiara ed Emanuela, dalla cuoca Lisa, dall’addetta alle pulizie Anna e dalle tre suore, che quest’anno (come annunciato sopra) ritor-



*Sopra: processione del Carmine 2015; mercatino in fondo alla Basilica.*

*Sotto l'ex canonica di via tasso sede della Caritas Parrocchiale e del progetto di accoglienza*





*Sopra:*  
Scuola Materna.  
*Sotto:* Grest 2015



nano ad abitare stabilmente nella Scuola Materna; un grande grazie va inoltre ai volontari che formano il Consiglio Direttivo e a tutti gli altri che in vari modi sono presenti con grande disponibilità. La catechesi dei ragazzi dalla I elementare alla III media è iniziata il 30 settembre con la S. Messa delle 17,00 e prosegue ogni mercoledì dalle 16,45 alle 17,45 (III media al martedì): un grande grazie alle catechiste che da anni seguono con amore, competenza e disponibilità i ragazzi e a quelle che hanno deciso di iniziare quest'anno questo cammino entusiasmante e coinvolgente. Per gli adolescenti delle superiori c'è la disponibilità da parte degli animatori per gli incontri di carattere formativo-ricreativo alla domenica sera, come negli anni scorsi. Un'attività insieme ricreativa e formativa di particolare intensità è il Grest che quest'anno si è svolto dal 15 al 26 giugno e ha coinvolto oltre 80 ragazzi seguiti da una ventina di animatori molto bravi e disponibili e da un bel gruppo di volontari adulti che si sono occupati della cucina e di altre cose pratiche e organizzative. Gli adulti hanno due opportunità: la catechesi al lunedì (o in altro giorno, decideremo insieme) in sala del capitolo alle ore 16,00, dove il tema sarà la misericordia nella Sacra Scrittura con particolare attenzione ai Vangeli; il gruppo adulti di A.C. il martedì alle 17,30 nella Sala Parrocchiale, con un tema deciso dai partecipanti. Da due anni un gruppo di signore si ritrova ogni settimana dalle 16,00 alle 18,00 nella Sala Parrocchiale per trascorrere un po' di tempo insieme: anche l'amicizia, il confronto spontaneo e il lavorare insieme per obiettivi a scopo caritativo (vedi i mercatini di Natale e della festa del Carmine il cui ricavato è stato devoluto per il restauro della cappella del Carmine) sono un modo per continuare a formarsi nella vita cristiana. Infine il gruppo cultura parrocchiale "La Scoletta" ogni anno organizza e propone nella Sala del Capitolo alcune conferenze che nell'ultimo periodo – grazie all'interesse suscitato dagli argomenti proposti e in parte anche al nuovo orario della domenica alle ore 17,30 – sono sta-

te molto ben frequentate e in certi casi veramente affollate. Domenica 8 novembre alle ore 17,30 il prof. Gianpiero Dalla Zuanna, docente di demografia all'università di Padova e senatore, terrà una conferenza sui flussi migratori a livello mondiale e sul loro impatto nel nostro territorio.

A coordinare le varie attività è il Consiglio Pastorale Parrocchiale – composto da una ventina di membri alcuni dei quali partecipano anche al Consiglio Pastorale di zona (Carmine Pace Eremitani) – affiancato per le questioni amministrative dal Consiglio per la gestione economica.



## Segnalazioni

**Lavori:** durante l'estate sono stati fatti alcuni lavori urgenti di sostituzione di varie piastre in piombo nel camminamento intorno alla cupola, dove cominciava ad infiltrarsi l'acqua piovana. Per avviare il restauro della Cappella del Carmine, delle statue della facciata e del monumento ai caduti siamo in attesa dei permessi definitivi della sovrintendenza.

**Giornata Missionaria Mondiale:** quest'anno si terrà domenica 18 ottobre. A tutte le Ss. Messe: riflessione a sfondo missionario e raccolta di offerte per le missioni.

**Commemorazione dei fedeli defunti, 2 novembre:** alla S. Messa delle ore 19,00 ricorderemo i defunti dell'anno (a cominciare dal 2 novembre 2014) nominandoli uno per uno.

**Festa del Patronato.** Se sarà possibile, la faremo anche quest'anno nel pomeriggio dell'8 dicembre vista la buona riuscita delle "edizioni" precedenti, che hanno coinvolto un certo numero di famiglie giovani.

**Pastorale interparrocchiale:** continueranno gli sforzi per un'integrazione fra le parrocchie Pace Eremitani Carmine, ad iniziare dalle riunioni del Consiglio Pastorale di zona.

**Pastorale diocesana:** nel pomeriggio del 18 ottobre il Vescovo Claudio farà il suo ingresso solenne in Diocesi.





*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio  
Santa Madre di Dio:  
non disprezzare le suppliche  
di noi che siamo nella prova,  
e liberaci da ogni pericolo,  
o Vergine gloriosa e benedetta.*

